



Organizzazione di riferimento:  
**Associazione Taverna**

Dove:  
**Udine**

Sito web:  
**[www.lavetrinadellingegno.it](http://www.lavetrinadellingegno.it)**

A tal fine, è previsto un percorso di ricerca che raccolga la documentazione relativa ai settori merceologici, alla storia delle aziende, effettui una ricognizione dei beni materiali da conservare ed esporre, sistematizzi la documentazione per renderla disponibile per la comunicazione, l'esposizione e la divulgazione. Tale fase prevede la collaborazione con le aziende per la valorizzazione degli archivi interni, di beni materiali e per la raccolta di video-interviste. Si andrà così a creare una mediateca che raggrupperà:- Un archivio fotografico- Un archivio di documenti (riprodotti in copia, lasciando gli originali all'azienda proprietaria) relativi alle tecniche e all'attività produttiva, all'organizzazione, ai modi di inserimento nel mercato, alla trasmissione familiare, all'attività di promozione (pubblicitaria interna e di gruppo)- Un archivio di video-interviste a persone e video relativi ad attività lavorative e alla discussione di momenti storici e nodi problematici particolari- Un repertorio di beni materiali (macchine, progetti relativi a soluzioni tecniche originali...) da conservare/esporreLa vetrina dell'ingegno come Expanded Environment. Una delle caratteristiche dei nuovi luoghi della conoscenza è quello dell'ipertestualità: questi si pongono come spazi, flussi direzionali e multivello. Il movimento di visita è fatto di interferenze, zapping, transiti ma anche di un utenza competente e specializzata. Un luogo plurale dove la possibilità di moltiplicare le relazioni tra le informazioni è importante quanto l'informazione stessa. Quindi un luogo con linee narrative multiple che si intrecciano l'una con l'altra con un approccio multidisciplinare e interdisciplinare per generare nuove forma della conoscenza.

